

**Interreg**  
Italia-Österreich  
European Regional Development Fund



# Manuale per i richiedenti

Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020

24.02.2017



---

<b>Introduzione</b>	<b>3</b>
<b>Lista delle abbreviazioni</b>	<b>4</b>
<b>1. Il programma di cooperazione</b>	<b>5</b>
1.1 Area di cooperazione	5
1.2 Collaborazione con partner al di fuori dell'area di cooperazione, Art. 20 REG (EU) 1299/2013	6
1.3 Strategia di programma	7
1.4 Piano finanziario	11
1.5 Autorità del programma	12
<b>2. Pianificazione dei progetti</b>	<b>16</b>
2.1 Principi fondamentali del partenariato di progetto	16
2.2 Excursus: Che cosa s'intende per "pubblica amministrazione" e "organismi di diritto pubblico"?	17
2.3 Specifici tipi di partenariato	18
2.4 Criteri di cooperazione	19
2.5 Durata del progetto	20
2.6 Budget del progetto	20
2.7 Ammissibilità delle spese	21
2.8 Che cosa significa se un finanziamento è qualificabile come aiuto di Stato?	22
2.9 Progettazione	23
<b>3. Presentazione dei progetti</b>	<b>28</b>
3.1 Avviso	28
3.2 Sistema di monitoraggio „coheMON“	28
3.3 Colloquio di orientamento	28
3.4 Proposta progettuale	29
3.5 Valutazione e selezione dei progetti	29

## Introduzione

Questo manuale è destinato ai potenziali beneficiari, che intendono richiedere un contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale, nell'ambito del programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Austria. Include tutte le informazioni di base relative alla progettazione, presentazione e realizzazione di progetti. **Si consiglia pertanto di leggere attentamente questo documento prima della presentazione di una proposta progettuale.**

Il contenuto di questo manuale è una raccolta di condizioni/richieste che sono state formalizzate in altri documenti dagli organi competenti e al quale si fa riferimento nella relativa sezione. I documenti approvati formalmente che in esso vengono citati sono le uniche basi di riferimento valide.

Fornisce una panoramica del programma di cooperazione con le informazioni più importanti sul contenuto, gli obiettivi, l'area di cooperazione, la struttura di gestione e il quadro finanziario. Nel secondo capitolo si trovano tutte le informazioni utili per generare un progetto ammissibile dal PC con spiegazioni e istruzioni utili anche per presentarlo.

## Lista delle abbreviazioni

Lista delle abbreviazioni usate nel manuale		
Abbreviazione	Nome completo	Spiegazione
PC	Programma di cooperazione	PAG. 5
CTE	Cooperazione territoriale europea	PAG. 5
FESR	Fondo europeo di sviluppo regionale	PAG. 5
SIE	Fondi strutturali e di investimento europei	PAG. 5
Europa 2020	Strategia Europa 2020	PAG. 5
R&I	Ricerca e innovazione	PAG. 7
AP	Asse prioritario	PAG. 7
PI	Priorità di investimento	PAG. 7
OS	Obiettivo specifico	PAG. 7
CLLD	Community Led Local Development	PAG. 10
CdS	Comitato di Sorveglianza	PAG. 12
CD	Comitato direttivo	PAG. 13
AA	Autorità di audit	PAG. 13
SLC	Second Level Control – Controllo di secondo livello	PAG. 13
AdG	Autorità di gestione	PAG. 13
AdC	Autorità di certificazione	PAG. 13
UCR	Unità di coordinamento regionale	PAG. 13
SC	Segretariato Congiunto	PAG. 14
OC	Organismi di controllo	PAG. 14
LP	Lead Partner	PAG. 16
PP	Partner progettuale	PAG. 16
WP	Workpackage	PAG. 17
PA	Partner associato	PAG. 18
MS	Monitoringsystem „coheMON“	PAG. 28
CE	Commissione europea	-

## 1. Il programma di cooperazione<sup>1</sup>

Il programma di cooperazione (PC) Interreg V-A Italia-Austria è cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo della Cooperazione territoriale europea (CTE) e sostiene la cooperazione transfrontaliera nell'area di confine tra l'Italia e l'Austria nel periodo di finanziamento 2014-2020.

L'Unione europea (UE) in questo periodo di programmazione mira a sostenere lo sviluppo equilibrato e sostenibile economico, sociale e territoriale degli Stati membri nonché all'livellare le differenze regionali tra questi. Questi obiettivi sono attuati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei (fondi ESI), che sono finanziati dal FESR e tra l'altro comprendono i programmi di cooperazione transfrontaliera, come anche il PC Interreg V-A Italia-Austria. Essi sostengono lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni transfrontaliere comuni e sinergie per le sfide e gli ostacoli comuni transfrontalieri nelle regioni di frontiera dell'Unione per promuovere uno sviluppo equilibrato. In questo senso, il PC Interreg V-A Italia-Austria contribuisce in modo significativo alla realizzazione della strategia Europa 2020 (Europa 2020), con cui l'Unione europea mira a sviluppare un modello di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'attuazione di questa strategia contribuirà a raggiungere un elevato livello di occupazione, produttività e coesione sociale negli Stati membri dell'UE.

Il programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Austria fa parte dei programmi dell'obiettivo CTE per il periodo 2014-2020. Promuove lo sviluppo equilibrato e sostenibile e l'integrazione armoniosa nell'area di confine tra l'Italia e l'Austria, ed è finanziato dal FESR e contributi pubblici nazionali per un totale di circa 98 milioni di euro. Con questi fondi, il programma promuove progetti di cooperazione italiana-austriaca nel campo della ricerca e dell'innovazione, la natura e la cultura, l'espansione delle competenze istituzionali e lo sviluppo regionale a livello locale.

### 1.1 Area di cooperazione

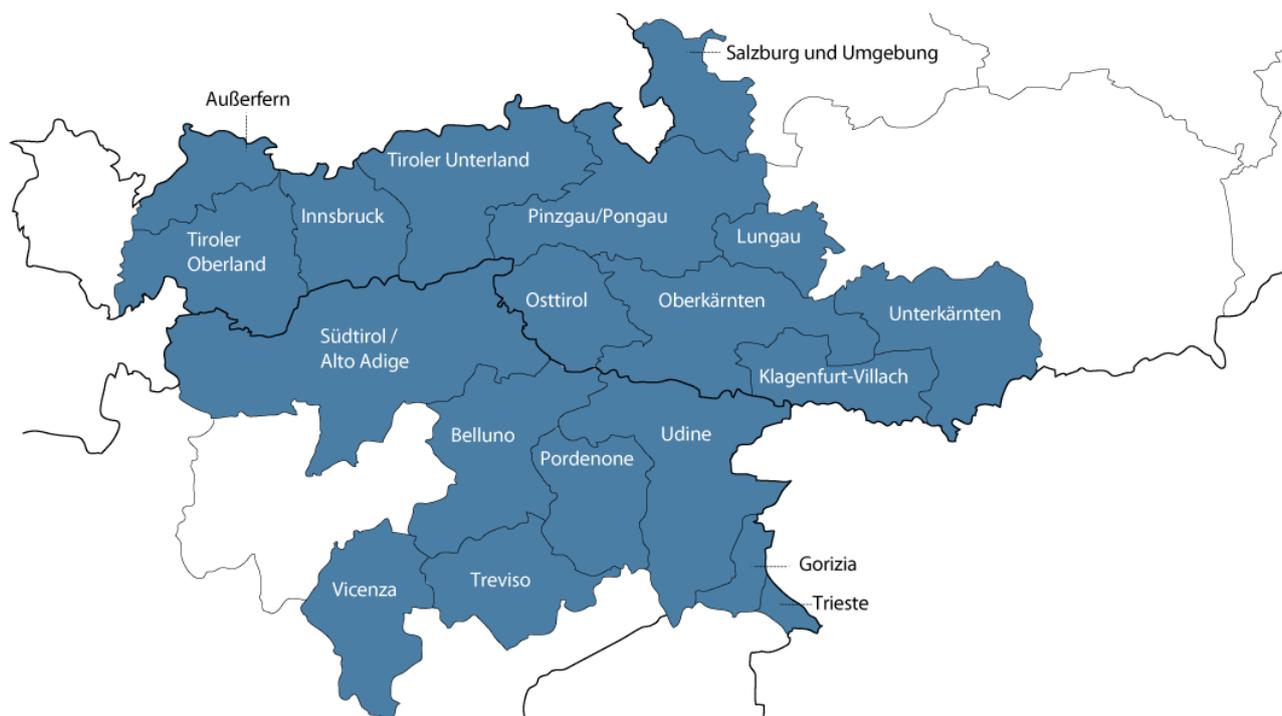
Con una superficie di oltre 50.000 chilometri quadrati e una popolazione di oltre 5,5 milioni di abitanti (nel 2013), l'area ammissibile del PC Interreg V-A Italia – Austria si estende nell'area di confine tra Italia e Austria per un totale di 19 aree NUTS-3.

Rispetto ai precedenti periodi di programmazione, l'area di programma per il periodo di finanziamento 2014-2020 è stata estesa: le ex aree di flessibilità sono state incluse come aree di programma.

---

<sup>1</sup> Vedi „[Programma di cooperazione](#)“

L'area ammissibile del PC Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 comprende:



## 1.2 Collaborazione con partner al di fuori dell'area di cooperazione, Art. 20 REG (EU) 1299/2013

Di norma i potenziali beneficiari devono avere la propria sede nell'area di programma. Il Lead Partner (LP) deve in ogni caso avere la propria sede nell'area di cooperazione. Il requisito della sede può comunque ritenersi soddisfatto nel caso in cui ministeri/regioni/Länder o loro articolazioni avessero competenze territoriali nell'area di programma. Tuttavia, nel caso delle università, il requisito di cui sopra, non può essere considerato soddisfatto poiché il requisito di competenza territoriale non è soddisfatto.

Una collaborazione con i partner delle regioni al di fuori dell'area di programma è possibile, a patto che:

- l'importo totale stanziato nell'ambito del programma di cooperazione per le operazioni ubicate al di fuori dell'area di programma non supera il 20 % del sostegno del FESR a livello di programma
- la loro partecipazione è un aumento della qualità del partenariato e contenuto del progetto
- apporta un valore aggiunto motivato per l'area di programma
- rispetta le norme dell'articolo 20 del Regolamento (UE) 1299/2013

Se le attività del progetto sono svolte al di fuori dell'area di programma e nel corso di tale cooperazione si effettuano spese al di fuori dell'area di programma, questo fatto deve essere esplicitamente dichiarato nella proposta progettuale e approvato dal Comitato direttivo. Nel corso dell'attuazione del progetto spese sostenute al di fuori dell'area di programma possono essere approvate dopo una richiesta esplicita da parte dell'Autorità di gestione, se necessario, previa consultazione del Comitato direttivo.

### 1.3 Strategia di programma

La strategia del PC Interreg V-A Italia-Austria è stata elaborata da un lato, sulla base degli obiettivi e prescrizioni di Europa 2020 e della CTE e in secondo luogo, in conformità a un'analisi dei fabbisogni, opportunità, sfide, punti di forza e di debolezza dell'area del programma in termini di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Inoltre, sono stati coinvolti le parti interessate e il pubblico nella stesura.

In termini di un uso strategico ed efficace delle risorse finanziarie disponibili per raggiungere gli obiettivi di Europa 2020 e CTE, la Commissione Europea (CE) ha elaborato un quadro tematico che definisce una selezione di aree d'investimento per i fondi SIE. Tutti i programmi dei fondi SIE e di conseguenza anche il PC Interreg V-A Italia-Austria sono stati incoraggiati a scegliere quattro aree, nell'ambito delle quali intendono sostenere interventi nelle regioni nel periodo di programmazione 2014-2020. Secondo il principio della concentrazione tematica il PC ha scelto quattro priorità principali (assi) sulla base delle esigenze della propria area di cooperazione, nell'ambito delle quali finanzia progetti transfrontalieri. Ogni asse è suddivisa in una o più priorità di investimento (PI), che definiscono e precisano l'orientamento dell'asse. Per ogni PI è stato definito un obiettivo specifico.

Le quattro assi prioritarie del PC Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 sono le seguenti:



#### Asse prioritario 1 – Ricerca e innovazione

##### Priorità d'investimento 1a

###### Area tematica di investimento

- Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I
- Promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo.

<p><b>Obiettivo specifico</b> Rafforzamento delle capacità per la ricerca e l'innovazione nei settori chiave delle economie regionali attraverso la collaborazione transfrontaliera degli enti di ricerca.</p>
<p><b>Misure</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di eventuali sinergie e potenzialità</li> <li>• Attuazione delle misure per lo scambio di conoscenze</li> <li>• Investimenti in comune di infrastrutture e attrezzature</li> </ul>
<p><b>Beneficiari</b> Autorità pubbliche, Università, Centri di ricerca, Centri di competenza, Politecnici e Istituti tecnici superiori, Istituti tecnici, Cluster di centri di ricerca e/o di competenza, Parchi tecnologici e di innovazione, Camere di commercio.</p>
<p><b>Quadro finanziario</b> 9.229.537,00 Euro</p>
<p><b>Principi guida per la selezione delle operazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevanza, coerenza e contributo del progetto allo sviluppo di capacità di ricerca e del potenziale innovativo al fine di intensificare lo scambio di conoscenze nell'area di programma.</li> <li>• Rafforzamento delle capacità di ricerca e di innovazione sostenibile e transfrontaliera nel settore dei processi di produzione eco-sostenibili.</li> <li>• Priorità tematica nelle aree di forza comuni e riferimento diretto alle strategie regionali di specializzazione intelligente (RIS3).</li> <li>• Contributo alla protezione del clima e all'efficienza delle risorse.</li> </ul>
<p><b>Priorità d'investimento 1b</b></p>
<p><b>Area tematica di investimento</b> Promuovere gli investimenti delle imprese in R&amp;I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese e centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti e la diffusione di tecnologie con finalità generali.</p>
<p><b>Obiettivo specifico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Promuovere gli investimenti in R&amp;I rafforzando la cooperazione transfrontaliera tra imprese e istituti di ricerca</li> <li>• Miglioramento della base di innovazione per le imprese nell'area di programma</li> </ul>
<p><b>Misure</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La definizione e l'attuazione di misure per il trasferimento della tecnologia e di competenze tra le imprese, le imprese e istituzioni di R&amp;I e le istituzioni di R&amp;I tra di loro</li> <li>• Incentivazione della costituzione e sviluppo di reti strutturate e cluster</li> </ul>
<p><b>Beneficiari</b> Autorità pubbliche, Università, Centri di ricerca, Centri di competenza, Politecnici e Istituti tecnici superiori, Istituti tecnici, Cluster (di centri di ricerca e/o di competenza, produttivi, tecnologici e di innovazione), Parchi tecnologici e d'innovazione, Camere di commercio, Imprese (PMI, GI) in forma singola o associata, Associazioni di categoria, Soggetti intermediari dell'innovazione.</p>
<p><b>Quadro finanziario</b> 18.459.078,00 Euro</p>

### Principi guida per la selezione delle operazioni

- Focalizzazione sull'espansione del processo di innovazione attraverso la formazione di cluster e reti.
- Allineamento degli obiettivi e delle attività del progetto, con chiaro riferimento alle aree di innovazione e punti di forza delle regioni menzionate nell'obiettivo specifico
- Dev'essere dimostrato un impatto positivo sulle PMI.
- Il contributo per migliorare la base di innovazione nelle imprese, in particolare nelle PMI, per rafforzare la competitività dell'area di programma e aumentare il valore aggiunto regionale.



### Asse prioritario 2 – Natura e cultura

#### Area tematica di investimento

Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale

#### Obiettivo specifico

Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale

#### Misure

- Miglioramento della bio- e geodiversità
- Protezione, conservazione e valorizzazione soft del patrimonio naturale e culturale comune

#### Beneficiari

Amministrazioni pubbliche, Università, Associazioni, Istituzioni formative e culturali, Organizzazioni ambientali, Enti di gestione di parchi e aree naturali, PMI, Organizzazioni economiche e turistiche

#### Quadro finanziario

24.879.920,00 Euro

### Principi guida per la selezione delle operazioni

- I progetti per la conservazione dei beni culturali e naturali devono corrispondere alle norme locali in materia ambientale e garantire l'integrità del sistema ecologico.
- Le offerte turistiche devono comprendere almeno 2 destinazioni, uno per stato membro, e devono contribuire alla valorizzazione dei beni naturali e culturali.
- I siti che formano il patrimonio naturale e culturale devono essere accessibili al pubblico.



### Asse prioritario 3 – Istituzioni

#### Area tematica di investimento

Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e la cooperazione fra i cittadini e le istituzioni.

<p><b>Obiettivo specifico</b> Rafforzamento della collaborazione istituzionale transfrontaliera in ambiti centrali dell'area di programma</p>
<p><b>Misure</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività condivise e misure comuni di amministrazioni /enti pubblici e armonizzazione di norme e programmi esistenti</li> <li>• Pianificazione e realizzazione congiunta di prestazioni e istituzioni integrate</li> </ul>
<p><b>Beneficiari</b> Amministrazioni pubbliche</p>
<p><b>Quadro finanziario</b> 17.146.804,00 Euro</p>
<p><b>Principi guida per la selezione delle operazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Nella proposta progettuale devono essere indicati chiaramente i riferimenti alle attività negli ambiti chiave transfrontalieri dell'area di programma, in particolare il traffico, la prevenzione dei rischi, la formazione e la salute.</li> <li>• La proposta progettuale deve includere azioni per l'istituzionalizzazione oppure la costituzione di una struttura/collaborazione transfrontaliera a lungo termine, al fine di assicurare una collaborazione amministrativa sostenibile.</li> <li>• È auspicabile la partecipazione di nuovi partner.</li> </ul>



**Asse prioritario 4 – Sviluppo regionale a livello locale (CLLD)**

<p><b>Area tematica di investimento</b> Investendo nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, ovvero approccio CLLD (Community Led Local Development).</p>
<p><b>Obiettivo specifico</b> Rafforzamento dell'integrazione e dell'autoresponsabilità locale nell'area strettamente di confine attraverso la strategia transfrontaliera secondo l'approccio CLLD.</p>
<p><b>Misure</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di piccoli progetti</li> <li>• CLLD-Management</li> <li>• Realizzazione di progetti volti alla diversificazione dell'economia locale nelle zone di confine</li> </ul>
<p><b>Beneficiari</b> GAL e altri beneficiari compatibili con le priorità</p>
<p><b>Quadro finanziario</b> 13.126.919,00 Euro</p>

Per ogni asse, sono stati definiti indicatori di risultato, indicatori di output e principi guida:

1. Gli **indicatori di risultato** quantificano gli obiettivi che il PC intende raggiungere entro il 2023. I singoli progetti contribuiscono indirettamente agli indicatori di risultato attraverso la realizzazione dei loro progetti e il raggiungimento dei loro obiettivi. Nel preparare l'idea progettuale dovrebbe

essere quindi considerato, come il progetto può contribuire al raggiungimento degli indicatori di risultato. Tuttavia, nella proposta progettuale non deve essere indicato il contributo agli indicatori di risultato.

2. Gli **indicatori di output** quantificano gli obiettivi che i progetti dovrebbero raggiungere entro il 2023. I valori non si intendono relativi ai singoli progetti, ma alla totalità di tutti i progetti finanziati. Poiché i progetti contribuiscono direttamente al raggiungimento degli indicatori di output, tale contributo deve essere integrato nel progetto e specificato nella proposta progettuale. Vale quanto segue: più il progetto contribuisce al raggiungimento degli indicatori di output, più prospettive ha di essere approvato e finanziato.
3. I **principi guida** per la selezione dei progetti servono ai proponenti come guida nella preparazione delle idee progettuali. Non devono essere seguiti necessariamente, ma è comunque vantaggioso perseguirli.

Come calcolare gli indicatori per il progetto, è descritto nel "[Manuale per il calcolo dei valori degli indicatori](#)".

#### 1.4 Piano finanziario

Il programma è finanziato dal FESR e da risorse nazionali degli Stati partner. Nel periodo di finanziamento 2014-2020, il PC ha un budget complessivo di 98.380.352 euro. Tale importo è costituito da fondi dell'Unione Europea, ovvero FESR pari a 82.238.866 euro e fondi dei due Stati membri pari a 16.141.486 euro. **Questa distribuzione si riferisce al bilancio totale del programma di cooperazione e non al finanziamento dei singoli progetti.**

Asse prioritario	FESR	Contropartita nazionale	Ripartizione indicativa della contropartita nazionale		Totale
			Finanziamento nazionale pubblico	Finanziamento nazionale privato	
Asse 1 Ricerca e innovazione	22.150.892	5.537.723	2.768.861	2.768.862	27.688.615
Asse 2 Natura e Cultura	24.879.920	4.390.575	2.927.049	1.463.526	29.270.495
Asse 3 Istituzioni	17.146.804	3.025.907	2.017.271	1.008.636	20.172.711
Asse 4 CLLD-	13.126.919	2.316.516	1.544.343	772.173	15.443.435

Sviluppo regionale a livello locale					
Asse 5 Assistenza tecnica	4.934.331	870.765	870.765	0,00	5.805.096
<b>Totale</b>	<b>82.238.866</b>	<b>16.141.486</b>	<b>10.128.289</b>	<b>6.013.197</b>	<b>98.380.352</b>

I singoli partner dei progetti approvati possono ottenere un finanziamento FESR fino all'85% dei costi totali ammissibili approvati. I fondi rimanenti possono essere coperti da fondi pubblici nazionali e/o fondi propri. Alla quantità delle risorse aggiuntive (fondi pubblici nazionali o fondi propri) saranno assegnati punti aggiuntivi.

Il finanziamento è approvato in conformità alla normativa UE sugli aiuti di Stato, in particolare per quanto riguarda l'intensità del contributo. Se il finanziamento delle attività del progetto costituisce un aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107, par. 1, del TFUE, si applicano le disposizioni procedurali e sostanziali in materia di aiuti di Stato (aiuto concesso sulla base della notifica alla Commissione europea e approvato da queste regole, sistemi di esenzione e regole de minimis).

## 1.5 Autorità del programma

Al fine di garantire una gestione efficace e una corretta attuazione del PC Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020, il programma ha la seguente struttura organizzativa.

### Comitato di sorveglianza – CdS

Nel Comitato di sorveglianza sono rappresentati gli Stati membri, le Autorità ambientali, l'Autorità di certificazione, rappresentanti delle parti economiche e sociali, pari opportunità e enti locali nonché le regioni che si trovano nell'area di programma. La Commissione europea ha un ruolo consultivo. Il Comitato è presieduto dall'AdG.

Il CdS garantisce l'efficacia e la qualità dell'attuazione del programma. Altri compiti sono l'approvazione dei criteri di selezione delle proposte progettuali e la valutazione periodica dello stato di avanzamento del programma, tenendo conto del raggiungimento degli obiettivi specifici. Nella riunione costitutiva il CdS ha delegato la selezione dei progetti ad un Comitato direttivo.

(Vedi „[Regolamento interno del Comitato di sorveglianza](#)“)

### Comitato direttivo – CD

Il CD è composto da rappresentanti delle regioni del programma, gli Stati membri e il partenariato socio-economico; la CE ha lo status di osservatore. Il compito principale del Comitato direttivo è la selezione dei progetti ammissibili al finanziamento. Inoltre, il CD supporta e consiglia l'Autorità di gestione nello svolgimento dei compiti nei loro settori di competenza.

### Autorità di Audit – AdA

L'AdA verifica nell'ambito del controllo di secondo livello (SLC) il funzionamento efficiente del sistema di gestione e controllo del PC e garantisce che l'attività di controllo dell'AdG, ovvero delle Unità di coordinamento regionale competenti e dell'AdC siano effettuate mediante un campionamento adeguato per la verifica delle spese dichiarate e svolte conformemente agli standard internazionali.

L' "Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari" della Provincia Autonoma di Bolzano assume il ruolo dell'AdA per il PC Interreg V-A Italia-Austria ed è supportata da un gruppo di revisori.

### Autorità di gestione – AdG

L'AdG ha la responsabilità generale della gestione, attuazione e del monitoraggio del PC e funge da interfaccia tra la CE e le regioni del programma. Inoltre, l'AdG firma il contratto di finanziamento Interreg con i LP dei progetti finanziati.

Nell'ambito del PC Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 il ruolo dell'AdG è svolto dall'Ufficio per l'integrazione europea della Provincia Autonoma di Bolzano.

### Autorità di certificazione - AdC

L'AdC elabora le dichiarazioni di spesa certificate, prepara le domande di finanziamento da inviare alla CE e tiene la contabilità degli importi da recuperare. Inoltre riceve i pagamenti della CE ed effettua i pagamenti dei fondi FESR ai beneficiari.

Nell'ambito del PC Interreg V-A Italia-Austria 2014-2020 il ruolo dell'AdC è svolto dall'Ufficio organismo pagatore provinciale della Provincia Autonoma di Bolzano.

### Unità di coordinamento regionale - UCR

Per ogni regione dell'area di programma è istituita una UCR, che funge da collegamento tra le autorità transfrontaliere e i beneficiari nelle rispettive regioni. Pertanto, esse sono il primo punto di contatto per i proponenti.

Le UCR assistono l'AdG nelle attività informative e pubblicitarie a livello locale, verificano le sinergie dei progetti con le politiche e le strategie nazionali e regionali, assistono in qualità di esperti regionali il Segretariato congiunto nella valutazione dei progetti e garantiscono l'istituzione e il funzionamento di

un sistema di controllo delle spese dichiarate dai beneficiari, il cosiddetto controllo di primo livello (FLC). Sul versante austriaco le UCR sono anche responsabili del cofinanziamento nazionale.

### Segretariato congiunto - SC

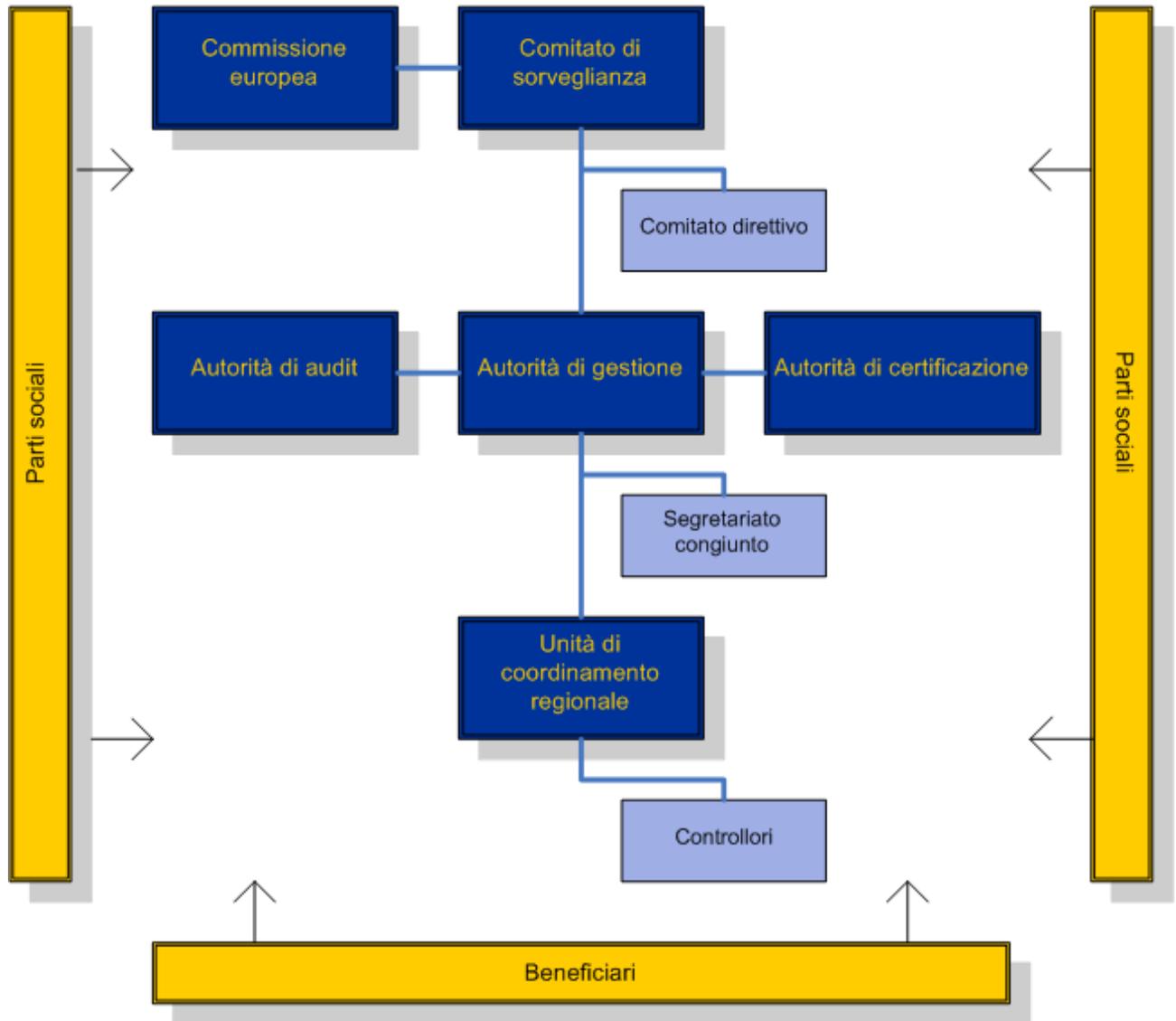
Il SC è istituito presso la sede dell'AdG e supporta tutte le autorità del programma e i comitati nello svolgimento dei loro compiti.

Il SC elabora documenti e modelli standardizzati relativi al programma, organizza e coordina gli avvisi per la presentazione di proposte progettuali ed elabora e mette in pratica tra l'altro la strategia di comunicazione, il piano di valutazione delle proposte progettuali. Inoltre, elabora una raccomandazione di graduatoria delle proposte progettuali per il CD, gestisce il sistema di monitoraggio (SM), prepara le relazioni annuali nonché tutta la documentazione necessaria per l'attuazione del programma.

Il SC costituisce, in collaborazione con le UCR, un punto di contatto per i beneficiari in merito a questioni amministrative e di attuazione dei progetti, in particolare per quanto riguarda il sistema di reporting e il contenuto del contratto di finanziamento Interreg. Inoltre, il SC verifica le richieste di pagamento e le rispettive relazioni sui progressi del progetto, che poi inoltra all'AdC per il pagamento al LP.

### Controllo di primo livello – FLC

Il controllo amministrativo dei progetti è organizzato a livello regionale: in ogni regione partner è istituita una FLC, che svolge il controllo di primo livello, ovvero il controllo delle spese sostenute rendicontate dai beneficiari. Nell'ambito di tale controllo viene verificato in primo luogo se le spese dichiarate dai beneficiari sono state effettivamente sostenute e soddisfano le condizioni definite nel contratto di finanziamento Interreg, ai sensi dell'art. 125, regolamento (UE) n. 1303/2013 punto 4. I controllori svolgono controlli amministrativi (sulla base della documentazione presentata) e controlli in loco. I beneficiari presentano ai controllori nella loro regione tutti i documenti comprovanti le spese sostenute tramite il MS "coheMON". I controllori controllano la regolarità di tutte le spese ed elaborano un rapporto di controllo.



## 2. Pianificazione dei progetti

Nell'ambito del PC Interreg V-A Italia-Austria possono essere finanziati solo progetti che abbiano un carattere transfrontaliero e creano un valore aggiunto all'intera area di programma. A tal fine, devono essere coinvolti almeno due beneficiari in ogni progetto finanziato provenienti da entrambi gli Stati membri del PC Interreg V-A Italia-Austria. Eccezioni a questo principio sono spiegate nella sezione 2.3.

Il numero dei partecipanti al progetto deve essere orientato agli obiettivi del progetto e alle capacità organizzative e di gestione del LP. Tutti i beneficiari coinvolti nel progetto, ovvero partner di progetto (PP) devono disporre dei requisiti legali, finanziari e operativi necessari al fine di svolgere i loro compiti nella realizzazione dei progetti. Inoltre, dovrebbero essere coinvolti solo beneficiari che hanno il know-how e l'esperienza rilevanti per il conseguimento dei risultati mirati dal progetto.

Come già accennato nel capitolo 1.3 (pag. 7), per ciascuno dei quattro assi si applicano diversi requisiti di partecipazione.

### 2.1 Principi fondamentali del partenariato di progetto

Tutti i progetti finanziati dal programma Interreg V-A Italia-Austria si basano sul principio del Lead Partner. Il Lead Partner (LP) assume, a nome di tutti gli altri partner del progetto, la responsabilità complessiva della corretta gestione e attuazione del progetto e funge da interfaccia tra i partner del progetto (PP) e le autorità del programma, nonché all'interno del partenariato. La natura della cooperazione tra LP e PP, compresi i loro diritti e doveri sono definiti in modo chiaro in un contratto di partenariato, finalizzato alla proficua attuazione del progetto. In generale questo contratto assicura da una parte la qualità del progetto e il raggiungimento degli obiettivi previsti e dall'altra il rispetto degli impegni assunti nel contratto Interreg da parte del LP nei confronti dei suoi PP.

Il LP si impegna a svolgere i seguenti compiti:

- stipula, con tutti gli altri partecipanti al progetto, un accordo/contratto che contiene disposizioni volte a definire le modalità delle proprie relazioni con gli altri partecipanti e la gestione economica dei fondi per il progetto e le modalità per il recupero delle somme versate irregolarmente;
- sottoscrive il contratto di finanziamento Interreg con l'Autorità di gestione in caso di approvazione;
- è responsabile per la realizzazione dell'intero progetto;

- assicura che le spese riportate dai partner sono effettivamente state fatte per la realizzazione del progetto e corrispondono alle misure che sono state concordate da tutti i partner nell'accordo di finanziamento Interreg;
- assicura che gli altri partner ricevano l'importo totale dei contributi del Fondo il più presto possibile. L'importo da versare ai partner non è ridotto da eventuali detrazioni, ritenute, tasse specifiche o altri oneri di effetto equivalente;

Tutti i PP che partecipano al progetto si impegnano a rispettare i seguenti principi:

- Tutti i PP contribuiscono alla pianificazione del progetto.
- I PP determinano insieme la realizzazione del progetto cioè l'obiettivo comune, i risultati mirati, il budget, il calendario di attuazione e le responsabilità per i vari compiti necessari per raggiungere gli obiettivi.
- I PP contribuiscono con le loro competenze e le loro esperienze specifiche e definiscono insieme le loro aspettative del progetto.
- Ogni PP coordina i propri compiti e garantisce l'attuazione delle attività previste, il raggiungimento di obiettivi e il superamento di difficoltà impreviste.
- Ogni PP è coinvolto almeno in un'attività. I PP collaborano nell'ambito dei Work Packages (WP). Se i PP svolgono le attività indipendentemente, devono perseguire un obiettivo comune e contribuire a un risultato comune.

Se siete alla ricerca di un PP per la vostra proposta di progetto, potete usufruire del forum per la ricerca di partner sul [sito web del programma](#). Questa piattaforma online consente, attraverso uno scambio mirato di informazioni, di introdurre le proprie competenze ed idee, di comunicare i requisiti desiderati del PP e di stabilire contatti transfrontalieri. Assistenza nella ricerca di partner è offerta anche dalle UCR e dal SC, a cui i beneficiari possono rivolgersi in ogni momento.

## **2.2 Excursus: Che cosa s'intende per "pubblica amministrazione" e "organismi di diritto pubblico"?**

Per "pubblica amministrazione" s'intende l'insieme delle strutture costituite per lo svolgimento di funzioni amministrative. Alle pubbliche amministrazioni sono parificati i cosiddetti "organismi di diritto pubblico", anche qualora si tratti di soggetti formalmente privati. Anch'essi, pertanto, devono rispettare le regole previste per i soggetti pubblici, quantomeno per quella parte di attività con la quale realizzano

pubblici interessi. Secondo l'art. 2, co. 1, punto 4 della direttiva 24/2014 gli organismi di diritto pubblico sono organismi che:

- sono istituiti per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- sono dotati di personalità giuridica;
- sono finanziati per la maggior parte dallo Stato, dalle autorità regionali o locali o da altri organismi di diritto pubblico; o la loro gestione è posta sotto la vigilanza di tali autorità o organismi; o il loro organo di amministrazione, di direzione o di vigilanza è costituito da membri più della metà dei quali è designata dallo Stato, da autorità regionali o locali o da altri organismi di diritto pubblico.

La nozione di organismo di diritto pubblico prescinde dal formale collocamento di un soggetto nel novero delle persone giuridiche pubbliche o private, ben potendo un ente che riveste una forma di diritto privato o di società essere riconosciuto quale organismo di diritto pubblico.

### 2.3 Specifici tipi di partenariato

Oltre ai tipi di partenariato descritti nel capitolo 2.2, sono consentiti i seguenti tipi specifici di partenariato:

#### **Partner associati**

Partner associati sostengono il progetto, ovvero il partenariato dall'esterno, fornendo le loro competenze e l'accesso a dati e informazioni rilevanti. Essi supportano anche la diffusione dei risultati del progetto tra i gruppi target. Non sono finanziati dal programma e le loro attività non possono essere finanziate con contributi concessi ai partner di progetto. Le attività dei partner associati possono essere menzionate nella proposta progettuale nel sistema di monitoraggio "coheMON" in un campo descrittivo.

#### **GECT**

Il GECT può essere beneficiario unico ovvero partner unico di progetto. Questo perché un GECT, grazie alla sua composizione di agenzie o istituti di almeno due paesi partecipanti, soddisfa già tutti i criteri di cooperazione.

### 2.4 Criteri di cooperazione

La concessione di fondi FESR a favore di un progetto nell'ambito di Interreg V-A Italia-Austria è soggetta alla condizione che la collaborazione di tutti i beneficiari coinvolti nel progetto sia basata su almeno i primi due criteri di cooperazione e in più un altro a scelta dei seguenti quattro criteri di cooperazione citate. Devono essere soddisfatti, in ogni caso, tutti i sotto-criteri elencati.

### **Elaborazione congiunta**

1. Tutti i partner provenienti dall'Italia e dall'Austria contribuiscono allo sviluppo del progetto.
2. I partner definiscono l'attuazione del progetto; nello specifico, l'obiettivo comune, i risultati, il budget, la tempistica e le responsabilità per ambiti di attività al fine del raggiungimento degli obiettivi.
3. I partner del progetto condividono le loro conoscenze specialistiche, portano le proprie esperienze e identificano le loro aspettative comuni.
4. La proposta progettuale contiene l'indicazione di incontri di partenariato per la preparazione del progetto.

### **Realizzazione congiunta**

1. Il Lead Partner assume la responsabilità complessiva e il coordinamento del progetto, ma tutti i partner sono corresponsabili e coinvolti nella realizzazione.
2. Ogni partner coordina il proprio ambito di attività e garantisce l'attuazione delle attività pianificate, il raggiungimento degli obiettivi intermedi e il superamento di difficoltà inattese.
3. Ogni partner è coinvolto in almeno un ambito di attività. I partner collaborano all'interno di uno stesso workpackage oppure operano in modo autonomo. Le attività devono però avere obiettivi comuni e sfociare in un risultato condiviso.
4. La maggior parte delle attività non sono realizzate da un solo partner o in un solo paese.

### **Personale condiviso**

1. Tutti i partner dispongono di personale dedicato al progetto per lo svolgimento dei rispettivi incarichi e per l'assunzione delle proprie responsabilità.
2. Il personale collabora per la realizzazione congiunta del progetto.
3. Tutti i collaboratori del progetto coordinano tra loro le attività nei loro rispettivi ambiti e si scambiano regolarmente informazioni.
4. Duplicazioni di funzioni svolte dai partner sono da evitare (ad es. un solo manager di progetto per l'intero progetto). Le funzioni svolte dai partner si completano l'una con l'altra.

## Finanziamento congiunto

1. Il progetto dispone di un budget congiunto per tutti i partner in proporzione alle rispettive attività.
2. Il budget comprende la ripartizione annua dei costi per ciascun partner.
3. In generale tutti i partner partecipano al finanziamento del progetto.
4. In caso che i pagamenti vengano accreditati sul conto corrente del LP, quest'ultimo è responsabile della gestione e della distribuzione di questi fondi e della loro rendicontazione.

### 2.5 Durata del progetto

La durata del progetto si estende dalla data di inizio fino alla data di chiusura dello stesso. La data di inizio del progetto non può essere anteriore alla presentazione della proposta progettuale. La data di chiusura del progetto viene stabilita a seconda del progetto e non può superare i 30 mesi a partire dalla protocollazione del contratto di finanziamento Interreg stipulato tra Autorità di gestione e LP. Di norma i contratti di finanziamento Interreg, per i progetti approvati, vengono rilasciati 4-5 mesi dopo il termine di presentazione delle proposte progettuali. Termine ultimo per la chiusura del progetto è il 31 dicembre 2023.

Al fine di garantire l'ammissibilità delle spese, è opportuno determinare la fine del progetto in modo che entro tale data siano implementate tutte le attività e forniti tutti i servizi (anche quelli che nella fase di chiusura del progetto potrebbero generare dei costi). L'emissione di fatture e il rispettivo pagamento devono essere effettuati entro e non oltre 3 mesi dopo la fine del progetto.

### 2.6 Budget del progetto

Se non diversamente specificato nell'avviso, il budget totale dei progetti finanziati nell'ambito del PC non dovrebbe superare un importo massimo di 1.000.000 euro di fondi FESR. Nel redigere il budget di progetto dovrebbe essere rispettato un rapporto ottimale tra il costo del progetto, eventuali entrate, le attività e i risultati attesi nonché tra il costo del progetto e il contributo del progetto al raggiungimento degli obiettivi del programma. L'utilizzo di fondi aggiuntivi o risorse proprie, cioè fondi che non provengono dal FESR, è premiato nella fase di valutazione con un punteggio più alto secondo l'entità di queste risorse. Per dettagli rimandiamo al documento "[Metodologia e criteri per la selezione dei progetti](#)" disponibile sul sito del programma.

Giustificazioni per eventuali deroghe dei limiti di budget e durata del progetto devono essere indicati nella proposta progettuale. Se nel corso dell'attuazione del progetto dovessero diventare opportuni

cambiamenti nella durata o nel budget del progetto, tali devono essere comunicati al SC e all'AdG e accompagnati da una chiara e dettagliata motivazione sulla loro necessità.

## 2.7 Ammissibilità delle spese

L'importo del finanziamento è calcolato sul totale dei costi ammissibili del PP dell'area di programma. I progetti sono finanziati in base al principio del costo totale, il che significa che il tasso di finanziamento è composto per un importo fino al 85% da fondi FESR e il rimanente 15% da altri fondi aggiuntivi.

Le spese sostenute sono ammissibili tra la presentazione della proposta progettuale e la fine del progetto come da proposta progettuale approvata. Di conseguenza sono ammissibili i costi sostenuti dopo la presentazione della proposta progettuale e prima di firmare il contratto di finanziamento Interreg.

Inoltre sono ammissibili le spese di preparazione (nel caso di approvazione del progetto) per il periodo intercorrente tra la pubblicazione dell'avviso e la presentazione del progetto. Tali spese però non possono superare la soglia dei 5.000,00 Euro e devono far riferimento esclusivamente a due categorie di spesa, quali: costi per consulenze e servizi esterni e spese di viaggio e soggiorno. La cifra di 5.000 euro è intesa a livello di progetto e di un importo totale del finanziamento FESR, cofinanziamento nazionale e le risorse proprie. Questa somma può essere divisa tra i partner del progetto in base alle esigenze. La somma comprende anche l'IVA. I costi di preparazione devono essere specificati nella proposta progettuale nel coheMON.

Nel PC i costi sostenuti di un progetto sono suddivisi nelle seguenti categorie di costi<sup>2</sup>: costi del personale, spese d'ufficio e amministrative, spese di viaggio e soggiorno, costi per consulenze e servizi esterni e i spese per attrezzature e investimenti infrastrutturali e interventi edilizi.

Per entrate nette si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. Le entrate nette riducono la spesa totale ammissibile, e quindi l'importo del finanziamento. Le entrate nette potenziali dell'operazione sono determinate in anticipo e riducono anticipatamente la spesa ammissibile totale dell'operazione – o imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile. Per operazioni che generano entrate dopo il completamento del operazione, vanno rispettate le disposizioni di cui all'art. 61 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e le disposizioni di cui agli

---

<sup>2</sup> Le prime 5 categorie di costi, in base al regolamento delegato (UE) 481/2014, la 6° categoria è stata definita specificamente per il programma.

art. 15-19 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014. (Vedi "[Norme specifiche del programma di ammissibilità della spesa](#)")

## 2.8 Che cosa significa se un finanziamento è qualificabile come aiuto di Stato?

Attività di partner del progetto, che ai sensi del diritto europeo sono rilevanti in materia di aiuti di Stato sono ammissibili solo se sono in conformità con le rispettive norme, in particolare le disposizioni applicabili del regolamento generale di esenzione, il regolamento de minimis o, se del caso, una singola notifica. Per valutare la rilevanza in materia di aiuti di Stato, il beneficiario deve presentare una dichiarazione del suo stato giuridico, una dichiarazione sulla rilevanza in materia di aiuti di Stato e tutti i documenti previsti dal avviso.

Un finanziamento costituisce aiuto di Stato qualora sussistano tutti i criteri di cui all'art. 107 co. 1 TFUE: "Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, gli aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza".

Secondo la costante giurisprudenza della Corte di Giustizia europea, si definisce impresa qualsiasi soggetto che eserciti un'attività di natura economica che consiste nell'offrire beni o servizi in concorrenza (attuale o potenziale) con altri operatori attivi sul mercato. Si tratta di una nozione ai sensi della quale non è rilevante la natura giuridica del soggetto e nemmeno se lo stesso sia stato costituito per conseguire utili; possono quindi essere considerate imprese tutte le imprese private e pubbliche ed il complesso delle loro "produzioni", ma anche le associazioni senza scopo di lucro; il soggetto beneficiario dei vantaggi deve tuttavia svolgere effettivamente un'attività di natura economica, destinata alla produzione e commercializzazione di beni e servizi sul mercato.

Se un finanziamento è qualificabile come aiuto di Stato esso può essere concesso unicamente secondo un determinato regime (de minimis, Regolamento generale di esenzione o regime autorizzato o esentato dell'amministrazione di riferimento di ciascun soggetto). Una decisione definitiva in merito può essere presa solo tramite la revisione del progetto e la valutazione dei documenti aggiuntivi presentati da ciascun partner.

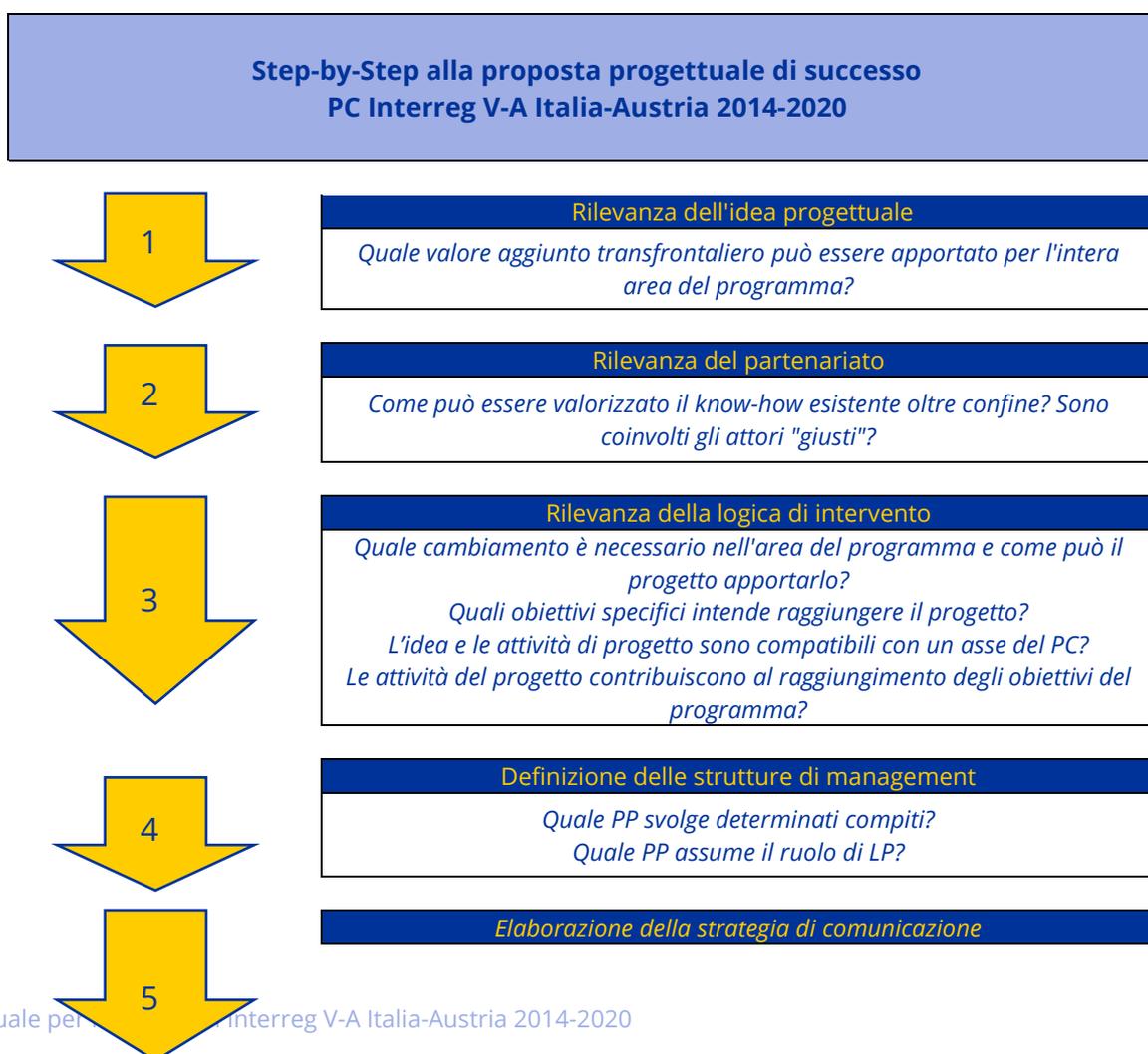
La qualificazione di un finanziamento come aiuto di Stato dipende inoltre dalle specifiche attività progettuali. Un soggetto, infatti, viene sempre classificato come impresa in relazione a un'attività specifica: per cui se un soggetto svolge sia attività di carattere economico che non, sarà considerato impresa solo in relazione alle prime.

Nel corso della consultazione del progetto, ove possibile, sarà data una valutazione indicativa. A tal fine, è necessario compilare i documenti aggiuntivi e la scheda tecnica e presentarli all'Unità di coordinamento regionale competente.

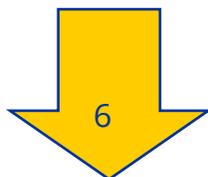
## 2.9 Progettazione

Un'accurata progettazione di una proposta progettuale è fondamentale in particolare per le cooperazioni transfrontaliere. È quindi opportuno richiedere tutte le informazioni riguardanti i requisiti sostanziali e amministrativi per la presentazione di un progetto prima dell'elaborazione della proposta progettuale, al fine di evitare sovraccarico inutile e per aumentare le possibilità dell'approvazione, ovvero il finanziamento del progetto. Anche durante lo sviluppo della proposta progettuale, è necessario leggere attentamente tutti i documenti disponibili del programma, in particolare, il programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Austria, le "[Norme specifiche del programma di ammissibilità della spesa](#)", la "[Metodologia e criteri per la selezione dei progetti](#)" e il testo dell'avviso.

Nella pianificazione è opportuno porsi le seguenti domande:



*Come possono essere divulgati gli obiettivi, progressi e risultati del progetto e l'utilizzo dei fondi FESR in modo più efficace, efficiente e sostenibile ai gruppi target?*



#### Definizione del budget del progetto

*Quali risorse finanziarie sono necessarie per la realizzazione del progetto?  
Possono essere utilizzate risorse proprie?  
Le attività del progetto generano entrate?  
Le attività del progetto sono rilevanti in materia di aiuti di Stato?*

#### ad) Rilevanza dell'idea progettuale

Il programma di cooperazione finanzia solo progetti, che attraverso la cooperazione di partner del progetto apportano un valore aggiunto sostenibile e transfrontaliero oltre i confini geografici, istituzionali e organizzativi all'intera area del programma. In questo contesto il programma intende promuovere il potenziale bilaterale già esistente ma ancora non sfruttato per generare un valore aggiunto per lo sviluppo sostenibile dell'area del programma su entrambi i lati del confine, per ampliare il trasferimento delle conoscenze e il know-how regionale e per stabilire stretti contatti tra gli attori.

#### ad) Rilevanza del partenariato

La qualità di un progetto di cooperazione transfrontaliera dipende fortemente dalla qualità del partenariato. Un buon partenariato unisce tutte le competenze e tutto il know-how necessario per il raggiungimento degli obiettivi del progetto e li valorizza attraverso un rapporto onesto e di intenso scambio per generare nuove competenze e nuove conoscenze, aumentando in questo modo il valore aggiunto per tutte le parti, nonché per gli esterni. Di conseguenza, la buona volontà di tutti i PP allo scambio continuo, onesto e sostenibile di opinioni, competenze e modelli di buone pratiche è essenziale per il successo del progetto di cooperazione transfrontaliera.

Inoltre, è necessario assicurarsi che:

- il partenariato sia bilanciato in termini di numero di attori coinvolti su entrambi i lati del confine, la ripartizione dei compiti, delle responsabilità e il bilancio assegnato.
- la portata della partnership sia gestibile.
- tutti i PP partecipino al partenariato con il necessario impegno e la disponibilità necessaria.
- al progetto partecipino solo attori rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi del progetto (contenuto, geograficamente, etc.).
- al progetto partecipino solo attori i cui interessi sono strettamente collegati agli obiettivi e le attività del progetto e che sono anche in grado di generare forti collegamenti con i gruppi target.
- siano coinvolti attori, che sono in grado di implementare i risultati del progetto nonché gli output.

- i decisori (es. Ministeri) siano coinvolti direttamente dove necessario, o che almeno possono essere raggiunti immediatamente.
- siano, ove necessario, coinvolti esperti (p.es. università, istituti di ricerca) come fonti di conoscenze e competenze.
- partner al di fuori dell'area di programma possono partecipare al progetto solo in casi motivati. Il loro coinvolgimento deve apportare beneficio all'intera area di programma e dare valore aggiunto al partenariato.
- partner al di fuori dell'area del programma siano coinvolti solo in casi eccezionali e motivati. La loro partecipazione dovrebbe apportare un chiaro vantaggio per l'intera area del programma e apportare valore aggiunto al partenariato.

#### ad) Rilevanza della logica di intervento

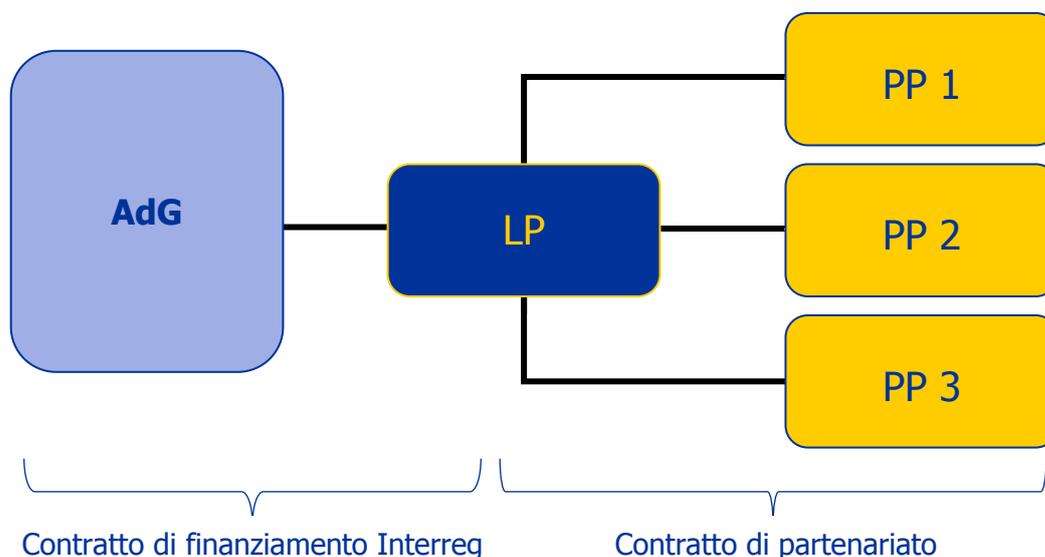
Per ogni progetto deve essere chiaramente definito quale e com'è apportato il valore aggiunto transfrontaliero per tutta l'area del programma, quali sfide e / o fabbisogni comuni transfrontalieri affronta e quali cambiamenti apporta per l'inter area del programma.

Nel periodo di programmazione 2014-2020 è posta una maggiore enfasi sull'orientamento ai risultati dei programmi e dei progetti. Di conseguenza, tutti i progetti finanziati devono basarsi su una logica di intervento, la quale evidenzia chiaramente e senza ambiguità come viene raggiunto il cambiamento desiderato. Per lo sviluppo della logica d'intervento deve prima essere chiaramente definita la situazione, la quale si mira a cambiare, ovvero il fabbisogno o la sfida nonché le loro cause. Ciò si traduce in una seconda fase; la definizione del cambiamento che si desidera a raggiungere nell'ambito del progetto attraverso la realizzazione delle attività previste. Anche queste attività del progetto devono essere chiaramente definiti. Inoltre deve essere motivato in quanto le singole attività contribuiscono al cambiamento mirato.

#### ad) Definizione delle strutture di management

Come già spiegato nel capitolo 2.1 (pag. 16), tutti i progetti approvati PC si basano sul principio Lead Partner. Secondo questo principio i partner di progetto scelgono tra loro un partner capofila, ovvero Lead Partner, che assume la responsabilità globale per la realizzazione dell'intero progetto, sia per il conseguimento degli obiettivi del progetto, che anche in termini di gestione amministrativa a livello di programma, nonché in rispetto all'interna gestione delle attività di progetto e il coordinamento interno e della comunicazione tra il PP.

Per dare una base giuridica alla responsabilità del LP nei confronti dei PP e le autorità di programma, il LP firma un contratto di partenariato con tutti i partner coinvolti nel progetto e un contratto di finanziamento Interreg con l'AdG del PC.



#### ad) Elaborazione della strategia di comunicazione

Anche se i progetti non sono obbligati a elaborare una strategia di comunicazione, un documento del genere può essere utile nel pianificare le attività di comunicazione del progetto. Aiuta a definire una visione d'insieme e di tracciare gli obiettivi delle attività di comunicazione, la loro implementazione e il loro successo. In primo luogo, le attività di comunicazione dovrebbero mirare a pubblicare in modo sostenibile i contenuti, progressi e risultati del progetto. Inoltre, dovrebbero richiamare l'attenzione sul contributo del FESR e del programma. Naturalmente, possono essere perseguiti altri obiettivi, i quali però dovrebbero essere definiti in modo chiaro, motivato e misurabile. In base agli obiettivi di comunicazione si definiscono i gruppi target e le singole attività di comunicazione.

Una strategia di comunicazione dovrebbe includere i seguenti contenuti:

- definizione degli obiettivi di comunicazione
- definizione dei gruppi target
- definizione delle attività di comunicazione adeguati per il raggiungimento degli obiettivi e gruppi target
- definizione del budget
- definizione delle modalità di valutazione delle attività di comunicazione messe in atto
- definizione delle modalità per rapportare le attività di comunicazione messe in atto

ad) Definizione del budget di progetto

Il budget del progetto deve essere definito secondo i principi di economicità, proporzionalità, efficacia ed efficienza. Deve essere indicato un budget per ogni PP. Il budget del progetto è suddiviso nelle categorie di costi nelle categorie di costi previste a livello di Programma e definite nel documento [“Norme specifiche del programma di ammissibilità della spesa”](#).

## 3. Presentazione dei progetti

### 3.1 Avviso

La presentazione di proposte progettuali viene effettuata nell'ambito di un avviso per la presentazione di proposte progettuali. Tali avvisi vengono pubblicati per tutta la durata del Programma, ciascuno per un paio di mesi, a condizione che siano disponibili i fondi di finanziamento. Saranno pubblicati sul sito web del programma. I requisiti per la presentazione di proposte progettuali e i documenti da allegare saranno definiti per ogni avviso e specificati nel rispettivo testo d'avviso.

### 3.2 Sistema di monitoraggio „coheMON“

Le proposte progettuali vengono presentate tramite il sistema di monitoraggio del programma "[coheMON](#)", compilando in un formulario online la scheda progetto. Per tale motivo, tutti partner di progetto devono creare un proprio Account certificato sulla rete civica dell'Alto Adige e munirsi di una firma digitale.

L'accesso a coheMON avviene tramite il link omonimo sulla Homepage di questo sito web. Questo link porta alla rete civica dell'Alto Adige dove è possibile sia creare un'account certificato, che accedere al coheMON per gestire un progetto. Il progetto è gestito tramite coheMON dalla presentazione della proposta di progetto all'effettiva conclusione del progetto, sia dai beneficiari – il LP ha una maggiore responsabilità – così come da parte delle Autorità del programma.

(Vedi le "[Guide al coheMON](#)")

### 3.3 Colloquio di orientamento

Per garantire una maggiore qualità del progetto si raccomanda ai proponenti di contattare la propria UCR di riferimento per un colloquio di orientamento prima del termine per la presentazione di proposte progettuali. Per svolgere questo processo in modo trasparente e orientato al risultato, i proponenti sono tenuti a compilare la scheda tecnica in tutte le sue parti e di presentarla all'appuntamento con l'UCR.

### 3.4 Proposta progettuale

L'idea di progetto deve essere descritta in modo dettagliato e comprensibile nella proposta progettuale. Tale proposta viene presentata insieme alla documentazione richiesta nell'avviso e scaricabile dal sito web del programma. Alla proposta progettuale deve essere allegato obbligatoriamente un accordo di partenariato firmato da tutti i PP. Un modello di accordo è disponibile sul sito web del programma. La proposta progettuale deve essere accompagnata dal contratto di partenariato firmato (un modello è scaricabile dal sito del programma). Proposte incomplete non saranno valutate e di conseguenza non sottoposti al CD per al giudizio.

Poiché per la trasmissione e convalidazione della proposta nel sistema di monitoraggio è necessaria il contributo da parte di tutti PP, è consigliabile di pianificare abbastanza tempo per finalizzare la tempestiva presentazione della proposta per evitare ritardi nella trasmissione. Si raccomanda vivamente di concludere la presentazione del progetto almeno 5 ore prima della scadenza dell'avviso. Dopo che la trasmissione della proposta è andata a buon fine, il richiedente riceverà una mail di conferma. In seguito, la proposta non può essere modificata. Per ogni progetto con un LP italiano privato la presentazione deve essere accompagnata da una marca da bollo.

### 3.5 Valutazione e selezione dei progetti

Dopo la chiusura dell'avviso segue la valutazione delle proposte presentate da parte del Segretariato congiunto, che è supportato dalle Unità di coordinamento regionale e, ove utile, da esperti esterni. L'Autorità di gestione garantisce l'indipendenza di tutti i valutatori. Sulla base dei risultati della prova di ammissione e la valutazione strategica e operativa, il Segretariato congiunto elabora una graduatoria motivata delle proposte progettuali che sarà presentata al Comitato direttivo, che prende la decisione finale. La distribuzione del finanziamento è decisa sulla base della graduatoria approvata dal CD. Progetti possono essere "approvati", "non approvati" o "approvati con riserva/prescrizioni". L'AdG informa l'LP in forma scritta sulla decisione del CD. Per i progetti approvati dal CD il LP firma il contratto di finanziamento Interreg con l'AdG.

(Vedi "[Metodologia e criteri per la selezione dei progetti](#)")

Di sotto è riportato un grafico con le varie fasi della valutazione:

